CAESAR, Sostegno del Pd a Mattarella 'val bene' un Consiglio comunale deserto

Date : 31 Maggio 2018

Cagliari, all'insaputa di noi comuni mortali, impegnati ogni giorno a fare lo slalom tra le transenne, è evidentemente una **città nella quale non esistono problemi seri né urgenti da affrontare**.

Così parebbe, visto che la **maggioranza cattocomunista nel Consiglio comunale**, lo *scorso martedì*, si è presa la libertà di provocare l'**interruzione dei lavori dell'assemblea civica** per partecipare alla manifestazione, indetta dal *Partito democratico* davanti alla *Prefettura*, a sostegno del *presidente della Repubblica* **Sergio Mattarella**, nella convinzione di doverlo **difendere da un fantomatico pericolo eversivo** in relazione all'ipotesi, fatta da alcuni *leader* politici, di metterlo in stato d'accusa per l'inatteso *'veto'* sulla nomina a ministro dell'Economia del cagliaritano **Paolo Savona**.

A parte il fatto che ci dovrebbero spiegare cosa ci sia di eversivo nell'evocare l'attivazione di una **procedura regolarmente prevista dalla Costituzione**, non è il caso di indugiare sulla condotta del *Capo dello Stato* (*peraltro criticata anche da diversi costituzionalisti di sinistra*), né sul **carattere controproducente della mobilitazione 'piddina'**, dato che simili dimostrazioni, assomigliando parecchio allo strumentale *'allarme antifascista'* agitato nel corso dell'ultima campagna elettorale, rischiano di far apparire **Mattarella come un presidente 'di parte'**, e, come capirebbe anche un bambino, di **delegittimare l'istituto della Presidenza della Repubblica** piuttosto che salvaguardarlo. Né è il caso di indugiare sui contenuti altamente provocatori e faziosi dell'intervento fatto davanti alla *Prefettura*, al cospetto di una sparuta e anagraficamente matura platea, dal **sindaco Massimo Zedda**: parole in libertà, come capita di proferire al *Primo cittadino* quanto è particolarmente agitato (*come in questi giorni tutti i notabili della sedicente sinistra*), da segnalare solo per lo svarione di aver **esteso gli attacchi anche a Matteo Salvini** che non ha mai richiesto l'*impeachment* di *Mattarella*.

Non può, invece, essere sottaciuto il fatto che gli esponenti della **maggioranza cattocomunista al Comune**, per prendere parte alla manifestazione, abbiano **provocato senza preavviso l'interruzione della seduta del Consiglio comunale**, che non è un'assise di partito, ma un organo amministrativo le interruzioni della cui attività dovrebbero essere munite di adeguate giustificazioni, che non consistano in **motivi esclusivamente *'politici'* estranei alle attività ed attribuzioni del Comune**, a scanso di dare l'impressione di un possibile *'uso privatistico'* della cosa pubblica. Il tutto è avvenuto non senza protervia, dato che, inizialmente il *Pd* aveva formulato una regolare richiesta di sospensione dei lavori, ma al cospetto della contrarietà delle opposizioni **ha messo l'Assemblea cittadina dinanzi al fatto compiuto con l'uscita collettiva dei suoi consiglieri dall'aula**, facendo mancare il numero legale con ben poco tatto verso le opposizioni (*quando è iniziato l'esodo, il consigliere Pierluigi Mannino stava ancora intervenendo*).

A prescindere dalla legittimità di quanto avvenuto, aspetto forse meritevole di approfondimenti, difficilmente una **simile mancanza di rispetto** per l'ordinato svolgimento dei lavori di un'istituzione pubblica (*per il cui funzionamento i cittadini pagano fior di tasse*) sarebbe stata apprezzata dallo stesso **presidente Mattarella**, che è persona posata ed equilibrata, e difficilmente può gradire che, evocando il suo nome e le sue funzioni, si interrompano i lavori di un'assemblea civica per andare davanti a una Prefettura a **indirizzare invettive nei confronti di esponenti della controparte politica**. Si tratta di quello che, in cagliaritano, suole definirsi *s'aggiudu 'e s'impiccau*, e il *Capo dello Stato*, con tutti i problemi che gli tocca affrontare, di tutto ha bisogno tranne che di queste alzate d'ingegno.

Caesar

(admaioramedia.it)